

OBIETTIVI

Valutare modelli di percorsi nutrizionali attuali nelle diverse realtà regionali

Definire gli un-meets della nutrizione parenterale

Condividere modelli di gestione integrata della nutrizione nel paziente oncologico

Fornire gli strumenti per la gestione del paziente nel percorso intra - ed extra - ospedaliero

Costruire un modello ottimale di percorso per le esigenze locali

DESTINATARI DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA

25 fra Medici specialisti

(Oncologia, Scienza dell'Alimentazione e Dietetica),

Biologi, Dietisti, Farmacisti

(Farmacia Ospedaliera, Farmacia Territoriale)

e Infermieri

MODELLI DI GESTIONE APPROPRIATA DELLA NUTRIZIONE NEL PAZIENTE ONCOLOGICO

Parma
01 dicembre
2018

CDH Hotel Villa Ducale
Viale Europa 81

PROVIDER ECM E SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

 **medicalnet**

PROVIDER ECM N. 256

Via Ravenna 9c 00161 Roma

Tel. (+39) 06 8339 3669

Fax (+39) 06 8928 3835

info@medical-net.it

www.medical-net.it

con il contributo non condizionante di

Baxter



PROGRAMMA

Parma
1 dicembre 2018

RAZIONALE

Gli studi sull'alimentazione del paziente oncologico sono molto recenti, sono infatti iniziati solo 35 anni fa quando le neoplasie, da malattie con prognosi a breve termine, sono diventate malattie croniche e, quindi, si è posto il problema di come trattarle al meglio anche dal punto di vista nutrizionale.

La malnutrizione è una complicanza frequente ed importante nei malati di cancro, che dovrebbe essere, gestita in modo appropriato da una collaborazione strutturata tra oncologi e specialisti in nutrizione clinica.

Lo screening del rischio nutrizionale va attuato in tutti i malati dall'oncologo all'atto della diagnosi e prima di un trattamento che potenzialmente influenzi lo stato nutrizionale, insieme al tempestivo riferimento ai servizi di nutrizione clinica per una valutazione nutrizionale completa ed un puntuale e personalizzato intervento terapeutico.

Una corretta alimentazione svolge un ruolo ben preciso nel paziente oncologico, che deve affrontare un percorso di cura difficile e faticoso.

Questo tema diventa cruciale in pazienti impossibilitati ad utilizzare la via orale o enterale in modo sufficiente per raggiungere l'obiettivo nutrizionale. In questi casi è fondamentale fornire i corretti nutrienti per via parenterale, al fine di migliorare le aspettative di vita di questi pazienti.

La presa in carico globale del malato, fin dall'inizio del percorso terapeutico, prevede un approccio multidisciplinare sostenuto da un'organizzazione delle attività ospedaliere che garantisca da un lato, il miglior trattamento antitumorale (in termini di qualità, di tempi e di coordinamento degli interventi), e dall'altro, un precoce riconoscimento di eventuali altri bisogni (nutrizionali, funzionali, psicologici, sociali e riabilitativi) del malato: tutto ciò si può realizzare solo in un sistema configurato ed organizzato.

RESPONSABILE SCIENTIFICO

Dott. **Corrado Spaggiari**

Dirigente Medico – Responsabile della UOS di Nutrizione Artificiale presso il Dipartimento di Medicina Interna e Specialistica del Presidio Ospedaliero di Vaio – AUSL di Parma

08:50-09:00

Saluti di benvenuto e apertura dei lavori
Gian Luigi de' Angelis

09:00-09:30

La malnutrizione nel paziente oncologico
Corrado Spaggiari

09:30-10:00

Analisi degli attuali percorsi nutrizionali in oncologia: linee guida Ministeriali
Francesco Leonardi

10:00-10:30

Analisi dei percorsi locali: punti di forza e punti di debolezza
Francesca Vincenzi

10:30-11:30

Presentazione di casi clinici sull'argomento
Francesco Leonardi, Francesca Vincenzi

11:30-13:00

Costruzione di un percorso ottimale e verifica degli strumenti a disposizione (normativi, organizzativi e gestionali)
Faculty

FACULTY

Corrado Spaggiari

Ambulatorio di Nutrizione Artificiale - AUSL Parma

Gian Luigi de' Angelis

Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma

Francesco Leonardi

Azienda Ospedaliero -Universitaria di Parma

Francesca Vincenzi

Azienda Ospedaliero -Universitaria di Parma

